Giovedì 27 Febbraio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 50.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La vittoria di Zanardelli
e rinnovellate speranze

Come dal resoconto telegrafico ieri pubblicato, i nostri Lettori sanno ormai avere l'on. Guardasigilli riportato vittoria col voto palese riguardo la riduzione delle Preture. E se ciò avvenne dopo cotanta opposizione oratoria, e se taluni degli oppositori energici, per non votare contro il Ministro uscirono dall'aula, c'è a credere che lo schema di Legge vincerà eziandio alla prova dello scrutinio segreto.

Dunque scongiurato, è il pericolo di crisi parziale anche questa volta, e l'on. Zanardelli non lascierà il Palazzo di Firenze per ritirarsi a Brescia o sul lago d'Iseo. Ma noi, contenti del voto dell'altroieri, pel punto speciale, lo siamo vieppiù, perchè dalla vittoria su di esso rinascono le speranze che i nostri Legislatori vorranno assecondare l'iniziativa del Governo per ben maggiori riforme.

La diminuzione delle Preture non è che il primo atto, e Zanardelli sarà oggi incoraggiato a prepararne altri per compiere l'opera seria e tanto desiderata di radicale riordinamento nell'amministrazione della Giustizia. Ed egli non ignora a quante resistenze andrà incontro, quando si tratterà dei Tribunali e delle più alte Magistrature! Ma, non mancando al Ministro l'appoggio d'una fida Maggioranza alla Camera, anche il Paese a poco a poco si abituerà a considerare rettamente un riordinamento che, mentre provvede a maggior decoro de' Magistrati, ha per base il vero bisogno delle popolazioni, e toglie il *troppo* ed il *vano* che pesano sul bilancio dello Stato.

Diciamo *rinnovellate le speranze* che si lasci campo aperto al Guardasigilli per la cennata riforma. E sull'esempio di lui, sarà meno disagevole pur ad altri Ministri l'entrare nell'arringo di riordinamenti degli organici sì da non rendere più illusorio il programma delle economie.

Anche ieri i Giornali di Roma raccontavano che gli onorevoli Giolitti e Doda, contrarii ad affrettare nuove imposte, speravano di ricavar milioni parecchi per l'Erario dalla prossima revisione della tassa sui fabbricati e dall'aumento, mediante contratti prossimi a stabilirsi coi maggiori Municipj, del canone governativo del dazio consumo. Nè queste dei due Ministri saranno illusioni, se tanta è loro fiducia nei dati provvedimenti. Quindi, qualora da altra parte si cercassero economie vere, serie e ragionevoli con nuovi organici nelle varie amministrazioni, seguendo l'iniziativa dell'on. Zanardelli, esiste la sicurezza che potrebbero queste raggiungere somme ingenti. Non già che con l'aumento de' redditi e con l'economie, dopo tante scosse, abbiasi a conseguire d'un tratto il pareggio; ma gradatamente sì, o almeno con l'inacerbamento, voluto a tempo, di certe imposte. Alla peggio, si addimostrerà raggiungibile con la concorrenza di tutti questi mezzi svariatissimi.

E, scorrendo noi a questi giorni certe polemiche gazzettiere, ci accorgiamo che aspirasi davvero a predisporre l'opinione pubblica ad accogliere, per amore delle *economie*, le proposte del Governo, anche se fossero ardite e lesive, almeno nella parvenza, gl'interessi locali. Quindi il Governo, conscio di siffatte predisposizioni, e vista l'odierna arrendevolezza della Camera verso l'on. Zanardelli, dovrebbe osare, ovvero proclamare l'assoluta necessità economica-amministrativa di un generale riordinamento come futuro programma elettorale.

Riguardo a Prefetture e sotto-Prefetture si è ormai quasi abituati a riconoscere che *economie* sono possibili; e così, quantunque con minor leggerezza, ritiensi suscettibile di semplificazioni l'amministrazione finanziaria.

E riguardo l'istruzione pubblica? Ieri un Giornale di Roma, il *Fanfulla*, ricantava una vecchia antifona. Come vuolsi fare dall'on. Boselli per le due Università di Sardegna, proponevasi in un articolo sensato di dividere le Facoltà tra i varii Atenei d'Italia, se non addirittura si volessero abolire le Università minori, delle quali una, ch'è l'ultima forse per importanza, quella di Ferrara, apparecchiasi a celebrare domani o dopo domani il quarto centenario di sua fondazione! E ieri su un Giornale di Venezia ci venne fatto di leggere una tirata contro i Presidi dei Licei e que' mistici Personaggi de' Provveditori agli studi, i cui uffici l'articolista caratterizzava per *sinecure*. Che se in ciò ci fosse esagerazione, parte di verità c'è anche; e, in ogni modo, un Ministro illuminato e che *volesse fortemente*, con le maggiori economie pel bilancio, saprebbe dare corso a riforme sostanziali in tutti i gradi d'insegnamento, abbandonando il sistema dei continui rappezzamenti.

Se non chè, citando queste polemiche d'oggi, non disconosciamo come per un riordinamento organico vi vorrebbe una mente superiore, e che uscisse tutto di un pezzo. Ma pur quelle polemiche abbiam voluto citare, quale aspirazione a preparar lo spirito pubblico alle *novità*, e alla rinuncia volontaria a tradizioni onorifiche quanto si voglia, sebbene oggi superflue ed onerose.

Dunque, per tutto ciò, dopo Zanardelli altri Ministri dovrebbero tentare la prova. Valgano intanto queste *rinnovellate speranze* a rimettere in onoranza il programma delle economie, da molti creduto una favola ministeriale. G.

Immenso bacino carbonifero sottomarino.

Una lettera dell'ingegnere Francis Brady a sir Edwardt Watkin, direttore della Sout-easternrailway, annunzia che, nel corso degli scandagli praticati nel letto della Manica, sulla costa di Dover, per stabilire la possibilità della creazione del tunnel sottomarino, sono stati trovati vasti strati di carbone, sotto roccie dello spessore di circa 400 metri. Il luogo preciso dove è stata fatta simile scoperta è conosciuto sotto il nome di Shakespeare's cliff.

La notizia, che sembra confermi la teoria, secondo la quale, i bacini carboniferi della Francia e del Belgio si prolungano sotto il mare, fino alla costa sud-est dell'Inghilterra, ha prodotto una grande impressione.

Secondo i calcoli di un geologo eminente, si sarebbe in presenza di un bacino carbonifero di circa 250 chilometri di lunghezza per 8 a 10 chilometri di larghezza, che aumenterebbe in proporzioni considerevoli la ricchezza mineraria dell'Inghilterra, sposterebbe i mercati carboniferi del Regno Unito, e modificherebbe sensibilmente le condizioni, nelle quali gli inglesi lottano contro la concorrenza dei carboni forestieri.

Il colera non fa paura... ancora.

Il Governo russo ha proibito tutti i pellegrinaggi alla Mecca, dei mussulmani soggetti alla Russia, e ciò per non favorire lo sviluppo del cholera.

Il morbo nella Mesopotamia é in sensibile decrescenza.

Aumenta invece in Persia.

È smentita la notizia che dei casi di colera si siano manifestati al confine russo in Asia.

Il punto più prossimo alla frontiera, ove infierisce il morbo, dista 50 miglia dalla linea di confine.

Un ministro plenipotenziario nero

Il governo degli Stati Uniti ha incaricato in questi giorni delle funzioni di Ministro plenipotenziario ad Haiti, Frederik Douglass, che è un nero, del bel colore dell'ebano.

Il fatto della sua nomina a un posto importante, é tanto più straordinario che agli Stati Uniti i neri sono ancora tenuti in disparte e disprezzati dalla popolazione bianca. Si considerano sempre come una specie di paria. Anzi, in alcune città non potrebbero salire in un tramway o entrare in uno stabilimento pubblico senza che subito si facesse il vuoto intorno ad essi.

Perciò la nomina di Frederik Douglass a capo della Legazione americana in Haiti non ha incontrato il generale favore, in ragione dei pregiudizi che sussistono in America contro la sua razza ma il Governo è passato sopra a codesti pregiudizi indegni d'una nazione civile; l'ambasciatore color d'ebano si è imbarcato sopra uno dei bastimenti da guerra degli Stati Uniti ed a quest'ora si trova ad Haiti.

È noto che il governo haitiano ha negato di accettare il rappresentante, protestando vivamente.

Vedremo come si risolverà la questione: intanto diamo qualche informazione su questo negro salito all'olimpo della diplomazia.

Frederik Douglass fu schiavo nella piantagione del colonnello Edward Lloyd, e avendo tentato una prima volta di fuggire, fu sottoposto a terribili battiture.

La racconta egli medesimo la triste storia della sua prima gioventù. Egli dice:

» A 23 anni ebbi la fortuna di poter fuggire in Inghilterra. Era nel 1840. Due signore di Newcastle s'interessarono alla mia sorte; aprirono una sottoscrizione e raccolsero 150 sterline (1800 fiorini) che consegnarono per acquistare la mia libertà.

« Potei allora ritornare agli Stati Uniti, avendo la proprietà del mio corpo; e, possessore di me stesso, mi affrettai a incominciare il buon combattimento per la mia razza ».

Questo combattimento egli l'ha sostenuto con ardore incessante, e si può dire, che nessuno ha fatto più di lui per l'emancipazione dei negri agli Stati Uniti e perchè era stato schiavo egli stesso, perchè i patimenti pe' suoi compagni d'infortunio avevano eccitato di buon'ora la sua indignazione e la sua pietà, perchè avevano portato il giogo degli oppressi sul collo e perchè il suo cuore aveva sofferto di tutti i dolori degli schiavi.

Frederik Douglass ebbe come mezzo di lotta, all'infuori della sua grande energia, una eloquenza veramente prodigiosa.

Si comprende la gioia che provò Frederik Douglass quando, dopo tante lotte, il 18 dicembre 1865 fu decretato l'emendamento dalla Costituzione degli Stati Uniti prescrivente che «non esisterebbe sottoposta alla loro giurisdizione, nè schiavitù, nè servitù volontaria ».

Era l'affrancamento di quattro milioni di uomini!

Frederik Douglass assistè a Washigton al voto della legge costituzionale che aboliva la schiavitù.

Quando la proclamazione di questo voto fu fatta, avvenne alla Camera una scena commovente. Gli applausi scoppiarono da ogni parte; le donne si alzavano agitando i loro fazzoletti, gli uomini si abbracciavano piangendo, e si udivano singhiozzi di gioia e grida di entusiasmo.

Era perchè l'America si onorava con un grande atto di giustizia; essa aveva cancellato la traccia della vergogna che copriva la sua bandiera nazionale!

Da quel memorabile giorno Frederik Douglass ha ricevuto dai suoi concittadini continui attestati d'altissima stima. Egli fu chiamato dai loro liberi suffragi ai posti più elevati dell'amministrazione degli Stati Uniti. L'«eroe nero » si vide colmato di tutti gli onori civici.

E meno di trentacinque anni fà non sarebbe stato che un «vile schiavo».

Patate borgiane

Sono quelle nuove..... qualche volta. Il dottor Cortial, francese, ce ne dà notizia negli *Archivi di medicina militare*. In due giorni 102 soldati di un battaglione di fanteria furono colpiti da gravi accidenti tossici. I sintomi erano: mal di capo, pupilla dilatata, colica, sete, febbre, spasimi allo stomaco, nausée, vertigini, sudori, crampi convulsioni... e nient'altro. Si pensò alle patate, le si proibirono, il male non si riprodusse.

Dall'inchiesta risultò che il fornitore aveva dato, invece di patate nuove, le patatine che germogliavano sulle patate vecchie. Ora si sa che cotesti germogli come le patate ancora verdi, contengono un veleno che si chiama la solanina.

La conclusione è semplicissima: occhio alle patate! Escludete, cioè, dall'alimentazione cotesti germogli.

La cura del male, il quale scoppia, circa otto ore dopo il pasto, è una pozione di etere e laudano e il regime di latte.

E ciò è buono a sapersi!

Hamed Kantibai e Mussa-El-Accad sono attesi in Italia fra una quindicina di giorni. Il Governo attende gli atti del processo per studiarli minutamente.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 10

La prova di Riccardo
ROMANZO

Erano allusioni destramente coperte, domande a doppio senso che gettate là d'improvviso con perfetto sangue freddo nel bel mezzo della conversazione facevano trasalire e rabbrividire quei malfattori ancora novizi: giuoco crudele che divertiva al sommo l'ingegnoso scettico, tema eccellente sul quale egli ricamava all'infinito, per suo piacere, innumerevoli variazioni.

— Il colpevole, diceva per esempio, si è aggirato tutto il giorno nei dintorni della casa cui voleva dar fuoco.... Avreste dovuto incontrarlo, ragazzi... È uno di quegli *adoratori del fuoco* di cui mi parlavate la sera stessa... Compiangiamo questo disgraziato, perchè il suo conto sarà buono in verità... Dopo tutto viaggiare sul mare a spese dello Stato...

— Ecchè! gridò Ripton che perdeva le staffe. — La *deportazione* per un pagliaio bruciato!

— Lo diceste, sapiente oracolo, continuò Adriano più grave e solenne che mai. — Vi radono la testa, vi passano le manette, vi nutrono di pane raffermo e di croste di formaggio. La prima lettera della parola *Arson* (1) viene impressa per sempre sulla vostra schiena con ferro rovente; e se vi portate bene, se meritate ricompensa, vi danno a leggere delle opere di teologia. È la vostra sola ricreazione letteraria... Guardate a qual sorte quell'infelice è votato e fin dove possa trascinare l'uomo lo spirito di vendetta!... Sapreste per caso come si chiami?

Lo sapevano troppo bene, i disgraziati, ma si guardarono dal lasciarlo sospettare.

Ecco del resto in poche parole per quale concatenamento di fatali circostanze furono essi travolti in una serie di manovre affatto condannabili.

Trasportato dall'ardor della caccia e non badando dove potesse trascinarlo, Riccardo aveva quasi a sua insaputa varcato il limite del dominio paterno.

Nel momento in cui, fiero della sua destrezza, stava raccogliendo un fagiano abbattuto sotto il naso sbalordito di Ripton; il fittaiuolo Blaize, impazientito di sentire ne' suoi campi colpi di fucile proibiti, era improvvisamente comparso a rivendicare i suoi diritti tanto sul fagiano ucciso come sull'inviolabilità del suo territorio dove non intendeva affatto venissero a fare le loro prove quei signori cadetti cacciatori in fasce.

(1) *Arson*, termine legale per qualificare l'*incendio* delittuoso con premeditazione.

L'erede di Raynham, poco avvezzo a tale brutalità di linguaggio e tenendo d'altra parte al suo fagiano, aveva impegnato un battibecco che nè anco coll'aiuto di Ripton, era in grado di sostenere.

Perchè il vecchio fittaiuolo, robusto malgrado l'età, e nelle cui mani una gran sferza da carrattiere era come la più formidabile delle armi, ebbe tosto ragione dei due avversarii, i cui fucili per per fortuna non erano carichi; e li ricondusse, bene conciati per le feste, alla frontiera del suo possedimento.

Una volta là, Ripton voleva ricominciare il combattimento a colpi di pietra ma Riccardo, non ostante l'esasperazione del momento, s'era energicamente opposto all'impiego di quelle armi « indegne d'un *gentlemen* ».

Malgrado tutto, un acre desiderio di vendetta fermentava in lui, e per disgraziata coincidenza l'occasione di soddisfarlo gli si presentò in quello stesso momento.

Dietro una folta siepe che gli riparava, Ripton e lui, da improvviso uragano, avean trovato rifugio del pari un calderaio ambulante ed un contadino del paese. Credendosi soli, parlavano a cuore aperto dei loro piccoli affari ed uno di loro specialmente del rancore che nutriva contro il fittaiuolo Blaize per essere stato da lui esposto al disprezzo di tutta la contrada con un licenziamento umiliante; e ciò per semplici sospetti sprovvisti d'ogni base.

Esprimendosi in tal guisa e facendo allusione ai sommarii procedimenti onde la povera gente così offesa può castigare l'abuso d'autorità, egli dava una forma precisa, uno scopo definito al risentimento che bolliva in cuore a Riccardo.

Sotto l'impulso del quale egli cercò e trovò il mezzo di entrare in segreto colloquio col docile agente che pareva espressamente condotto dalla Provvidenza sul suo cammino. Una ghinea offerta di gran cuore e di gran cuore accettata non ci voleva di più per sigillare il fatale contratto di cui ora si conoscono le disastrose conseguenze....

Ecco perchè Tommaso Bakevell, contadino, accusato d'incendio, occupava ora la prigione della contea.

Ecco perchè Riccardo Feverel e il suo camerata Ripton, divorati dall'angoscia ma facendo buon viso a cattivo giuoco, tremava ora pel loro complice e per sè stessi.

Agostino Wentworth, il figlioccio del baronetto, nella sua qualità di domestico e di cristiano, era l'amico, il conforto, il confidente di molti infelici.

La madre di Tommaso Bakewel, vedendo il figlio arrestato corse tosto dal Wentworth pregandolo di recarsi a visitare e consolare l'infelice, e il buon giovane accettò caritatevolmente la pietosa missione.

Uscito di carcere, andò subito in cerca del cugino che si trovava in una specie di tempietto di marmo bianco circondato di sugheri e di lauri sulla riva del fiumicello che bagnava i boschetti di Raynham.

Riccardo era là, tenendosi fra le mani la testa febbrile, vera immagine della disperazione.

Wentworth gli sedette accanto senza fargli cambiar posto e attitudine. E ne'anco il ragazzo avea voglia di mostrare gli occhi arrossati dalle lagrime; poi la gravità di Wentworth intimidivalo ben altrimenti che i sarcasmi di Andriano.

(Continua).

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26. — Pres. BIANCHERI.

Continua la discussione del progetto che modifica la circoscrizione giudiziaria.

Approvasi il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge che insieme alle opportune e più urgenti riforme del Codice di procedura civile elevi la competenza del conciliatore e disciplini meglio il patrimonio delle cause di competenza dei pretori. »

Della Rocca fa osservare che la legge apporta modificazioni non solamente alla circoscrizione giudiziaria ma anche all'ordinamento giudiziario; e perciò propone che il titolo della legge stessa sia così formulato: « Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria ed alla legge dell'ordinamento giudiziario. »

Dopo esaurita la legge, si discuterà del titolo che le si deve dare.

È approvato l'articolo 1:

« Il governo del Re è autorizzato nei limiti fissati dai seguenti articoli a diminuire il numero delle preture esistenti ed a modificare in corrispondenza a tale diminuzione la circoscrizione giudiziaria del regno. »

Viene in discussione il seguente art. 2:

« Il numero delle preture risultante dalla nuova circoscrizione non potrà essere inferiore ai due terzi di quelle esistenti. Nel determinare in questo limite il numero effettivo, nonchè il territorio e la sede delle preture, sarà tenuto conto, *a/* del territorio e la sede della preture sarà tenuta a quella quantità degli affari di loro cognizione; *b/* della popolazione e delle sue condizioni economiche e morali; *c/* dell'estensione territoriale e posizione topografica delle distanze e dello stato delle comunicazioni; potrà anche tenersi conto delle condizioni climatolog..., degli ordinari rapporti d'interesse, della comparativa importanza dei vari centri di popolazione e delle tradizioni locali. »

Dopo una discussione abbastanza animata e senza notevoli incidenti, rimandasi a domani continuarla.

Arbib presenta la relazione al progetto relativo alla convalidazione del R. Decreto che vieta l'introduzione e produzione nello Stato della Saccarina e grodotti Saccarinati.

Il presidente comunica due interrogazioni e interpellanze.

Ricchezza mobile.

Dal Ministero delle finanze si è ordinato che siano accertate le differenze fra l'imponibile di tutte le categorie, tassato per il 1890, a carico degli enti collettivi, e quello che si riconosce tassabile, in via approssimativa, per il 1891.

Ciò si farà allo scopo di appurare, in via di previsione, se il reddito complessivo, e quindi il prodotto di imposta, specialmente delle Casse di risparmio, delle Società e degli Istituti di credito, da ottenersi pel 1891, sarà uguale, maggiore o inferiore a quello ottenuto pel 1890.

Le notizie intorno ai redditi tassati nel 1890 dovranno contenere la somma di quelli inscritti non solo nei ruoli principali e di prima serie, ma anche nei ruoli di seconda serie sempre per tassa del corrente anno.

Le Agenzie potranno limitarsi a fare il calcolo per le Società, Banche, Casse di risparmio ed Istituti di credito, i quali più spesso danno sensibili differenze in più od in meno; ma dovranno estenderlo pure ad enti collettivi e corpi morali di indole non commerciale, qualora particolari contingenze possano far prevedere che anche il reddito di questi subirà variazioni importanti, come la emissione di un prestito per parte di un Comune, l'aumento o la diminuzione sensibile nelle spese di personale, ecc.

Il fratello di Debeb.

Scrivono da Torino alla *Gazzetta di Venezia*:

Un giorno dell'estate scorsa vi telegrafai che era giunto a Torino, mandatovi dal nostro Governo, il giovinotto abissino Abrah Debeb, per essere posto a studiare nel nostro R. Istituto internazionale. Questo Abrah Debeb fu inviato in Italia quale ostaggio di quel Debeb, nostro alleato che venne mesi sono catturato da Ras Alula e da Ras Mangascià, con tradimento, quando Ras Alula voleva patteggiare col generale Baldissera.

Or bene, stamane volli chiedere dettagliate informazioni sul giovane abissino, ed ecco quanto mi fu dato sapere:

Abrah Debeb mostra mente svegliatissima, riflessiva, un sincero compiacimento d'ogni regola scolastica appresa, quando vede di saperla applicare nello scrivere o nel leggere In sei mesi e mezzo di scuola — cioè dal giorno in cui entrò nell'Istituto Internazionale — a cominciare dall'alfabeto, ha quasi fatto per due terzi il corso di grammatica regolare ed irregolare, compilato espressamente dall'egregio prof. cav. Ferreri (vice-direttore dell'Istituto) per gli allievi stranieri che vengono nel detto Collegio regio; il che metterà così il Debeb in grado di comporre fra qualche mese, mentre fin d'ora gli dà facile l'intelligenza delle cose che legge. Ogni discorso d'altri Abrah Debeb lo intende; egli poi si spiega con tutti, e già riferisce in italiano racconti appresi nel suo paese. Esatto nell'adempimento dei suoi doveri, d'indole buona e gentile, ha spiccato — mi assicurò oggi il cav. Ferreri stesso — il sentimento della sua dignità e mostra serietà superiore d'assai all'età sua, non disgiunta però da modi ossequiosi verso i suoi superiori, ed amorosissimo verso il prof. Ferreri, alle cui cure speciale il comm. De Grossi — l'ottimo direttore dell'Istituto — affidò il giovane ostaggio abissino; un giovinetto che mostra vivo sentimento religioso. Ho chiesto al cav. Ferreri se Abrah Debeb ricevette notizie di suo fratello catturato da Ras Alula, e mi rispose che dal giorno del catturamento non ne ebbe più.

I delitti agrarii nell' Isola Verde

I disordini in Irlanda sono diminuiti ma non certo ancora spariti.

Contro l'abitazione dell'agente di campagna Popham Bell, presso Tipperary, ier l'altro furono esplosi vari colpi di fucile. Bell era essente, sua moglie era a letto ammalata. Le palle non la colpirono e penetrarono tutte sulla parete dirimpetto alla finestra. La povera donna provò però tale spavento, che il giorno seguente morì.

Contro il constabile Glynn che ha servizio alla stazione ferroviaria di Erangwell, venerdì sera furono tirati cinque colpi. Egli rimase illeso. Le palle entrarono nella casa del capo stazione e precisamente in una stanza ove dormivano tre bambini, uno dei quali rimase ucciso.

Marcia di resistenza.

I tenenti Bonelli e Luccioli si impegnano a percorrere a piedi il tratto fra Firenze e Roma e viceversa in dodici giorni, comprese le fermate, percorrendo 590 chilometri.

L'itinerario sarebbe questo: Firenze, Sancasciano, Poggibonsi, Siena, Buonconvento, San Quirico, Radicofani, Acquapendente, Bolsena, Motefiascone, Viterbo, Ronciglione, Monterosi, Roma.

Ancora la questione di Candia

Candia, 19 febbraio.

Sciakir pascià si lusingava che la Corte marziale, coadiuvata da 35,000 Nizams e 4000 Albanesi feroci, sparpagliati su tutta l'isola di Candia, sarebbe riuscita, ad imporre la volontà della Sub. Porta manifestata nel firmano. Ma nè la Corte marziale, nè i fanatici soldati turchi, nè gli esilii e le altre torture sono stati capaci di far chinare la testa ai Candiotti, consci dei loro diritti acquisiti col sangue.

Nel breve spazio di tempo del governo di Sciakir pascià, la miseria e lo squallore sono aumentati nell'isola più spaventosamente di quanto potesse succedere in altrettanti mesi di guerra. Di ciò nessuno può dubitare, se si pensi che tutto il corpo di occupazione e gli Albanesi vivono sulle spalle dei miseri abitanti, i quali, privati del raccolto estivo dal turbine del moto insurrezionale, languiscono nella più squallida miseria.

E come se tutto ciò non bastasse, il povero contadino è cacciato dalla sua casa per far posto agli sgherri del Sultano. Gente codesta che venuta dalla Tartaria, dall'Asia Minore, dall'Assiria e dall'Albania — *e non pagata da venti mesi* — si abbandona ad ogni sorta di rappresaglie e di rapine per vivere.

Nulla rispettano, bastonano, uccidono dove trovano resistenza, disonorono quante donne possono.

I Candiotti, di natura superbi e gelosi, si vendicano degl'insulti patiti e poi si dànno alla macchia. Cosicchè, invece di diminuire, il numero dei latitanti aumenta continuamente, e tutte le volte che si presenta loro l'occasione, si vendicano ad usura del soldato turco.

I latitanti, divisi in bande di tre a sei, si nascondono durante il giorno, e la notte tendendo l'agguato ai turchi. Una di queste bande, quella del Gliapis s'è resa oramai famosa. Il Gliapis ha due compagni, che sinora hanno fatto oltre le quaranta vittime. E trenta nemici almeno ha mandato all'altro mondo il solo Gliapis in 10 mesi!

Gliapis pare abbia ereditato le gambe di Achille e, se non la statura, la forza d'Ercole, sicchè al solo sentire il suo nome ai turchi gela il sangue. Egli è il tipo più strano che gli annali candiotti ricordino: a vederlo, non credesi capace di far del male ad una mosca. E' di statura media, ha una faccia ovale, da greco antico: greco il naso, gli occhi grandi a mandorla e semichiusi, pochi baffi ed una barba nera da nazzareno. A 19 anni imparò l'arte del falegname; a ventisette, l'arte di far tremare le orde tartare!

Infine lo spettacolo che offrono i villaggi cristiani dell'isola ve lo potete immaginare, se pensate che tutti i capi militari che non furono imprigionati sono in esilio, le persone di qualche entità per intelletto e sostanze nelle prigioni dell'Impero turco; e tutti quelli che hanno un po' di sangue nelle vene, sono latitanti ed errano per le montagne come selvaggi.!

Il nostro Principe ad Atene

Telegrafano da Atene, 26:

Il principe intervenne iersera al pranzo di famiglia al palazzo reale. Oggi vi fu un pranzo a Corte a cui assisteva anche il personale della legazione, ed il seguito del principe. I giornali parlano con molta simpatia del principe.

—

Il viaggio del principe di Napoli durerà fino ai primi di giugno. La famiglia reale ebbe in tale occasione affettuose e premurose offerte di ospitalità pel principe oltre che dal Sultano e dai Re di Rumenia, Grecia e Serbia anche dallo Czar che invitò il principe a visitare Pietroburgo.

Il principe farà tale viaggio nell'anno prossimo. Anche la regina d'Inghilterra e recentemente il principe di Galles hanno invitato il principe di Napoli a recarsi a Londra. Il principe non si è recato mai in Inghilterra; ivi doveva andare due anni or sono in occasione dell'esposizione italiana ed il viaggio non ebbe più luogo perchè la Corte inglese pregò che fosse tardato alquanto ciocchè non piacque all'italiana. Il principe inoltre non ha mai visitato la Francia e l'Austria-Ungheria per evidenti ragioni politiche.

Sembra confermarsi la marcia in avanti di Menelik. Il conte Antonelli e Makonnen debbono essere ormai assai vicini a Menelik e si attendono notizie sicure sulle definitive intenzioni del nuovo Negus.

Cronaca Provinciale.

Impressioni sull'articolo inserito nella *Patria del Friuli* di ieri circa il progetto Boselli

Da un Commune del Friuli, 24 febbraio.

Io non ho potuto leggere la Relazione che precede lo schema di legge per il riordinamento della Istruzione primaria, perchè non ho gli occhiali.

Siccome non la ho letta io che mi trovo in un gran comune, così credo che nessun altro mio simile, dimorante in un piccolo comune, l'abbia letta in tutta la sua lunghezza, appunto perchè troppo lunga, come pazientemente osserva l'articolista del comunello del Friuli. Non è pero ad augurarsi che infierisca la *influenza* per dar agio a leggere gli scritti a minute righe del Boselli Eccellenza.

Se è vero che la legge testè proposta da S. E. il ministro dell'I. P. consti di 30 articoli, su per giù, io dirò più di un verbo; poichè essendo io grave possidente, ed avendo molto studiato, vantandomi eziandio celibe e capitalista, ho tutti i requisiti per protestare che di articoli ne basta uno solo e che questo suoni così:

» *Sono abolite tutte le scuole primarie del Regno d' Italia, fatta eccezione per i possedimenti africani.*

Sarebbe forse l'unico modo di raddrizzare le gambe ai bilanci comunali, zoppicanti nel *deficit*, e di far navigare il governo nel mare *magnum* del civanzo con la bella prospettiva di un'iride nuova sull'orizzonte d'ogni Nazione o Stato che la bell'Italia circondano.

A che spendere d'altronde tanti quattrini a pagare i maestri; i quali oggidì se la gavazzano coi lauti stipendi loro elargiti dai comuni gonzi, senza far niente tranne il passatempo coi marmocchi in una stanza.

A monte, a monte le scuole, e torniamo ai beati tempi passati. Saremo ricchi e felici.

—

È una risposta ironica ad osservazioni pubblicate nella Cronaca provinciale, numero di martedì. È inutile che noi ripetiamo essere noi propensi sempre ad immegliare le condizioni delle scuole e dei maestri elementari.

La Giunta Municipale.

Sacile, 25 febbraio

A proposito della nuova legge Comunale, volete sapere come è composta la nuova Giunta di Sacile?

I. Luigi Fadiga Assessore anziano ff. di Sindaco, il quale è impiegato al Telegrafo, e per di più Presidente della Congregazione di Carità: e se non basta ancora quale tipografo, fornitore degli stampati al Comune.

II. Gasparotto Leopoldo.

III. Zanchetta G. B. villico e fabbricere.

IV. Fadatti Marco, calzolaio e nonzolo.

V. Zancanaro Pietro rinunciatario.

VI. Fossa Napoleone falegname.

Dunque Sacile è amministrato da un impiegato che non dovrebbe tenere i due uffici da fabbriceri e da un falegname.

E questa è la *Lista Liberale* concordata, dissero, pel passato! N.

Noterelle quaresimali.

Pordenone, 25 febbraio.

Riescitissima la festa da ballo a scopo di beneficenza datasi Domenica nella sala della Stella d'Oro. Si ballò fino alle prime ore del mattino. Vedremo il risultato finanziario.

Raccomanderei a chi spetta, il vicolo che dai pressi della Chiesa del Cristo comunica col vicolo dei forni. È una vera indecenza, ed il passaggio per quel ristretto vicolo è frequentatissimo.

Quando poi si penserà alla stradella ed illuminazione della medesima, detta di Solferino? Anche per quella via, come scorciatoia, vi è un movimento continuo di gente.

Generalmente fece ottima impressione l'elemento eletto pel Consiglio della Società operaia.

Forse in breve avremmo Compagnia drammatica al nostro Sociale. B.

Un ricorso del Comune di Rosazzo.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha emesso parere favorevole sul ricorso del Comune di Rosazzo al Re contro il tracciato della strada comunale obbligatoria per Prepotto.

Tramvia a vapore Udine — S. Daniele.

Libretti - abbonamento di I e II classe.

Col giorno 1 marzo p. c. saranno introdotti dei libretti - abbonamento per 10 o 20 viaggi, fra qualunque Stazione o fermata della linea, da compiersi nell'epoca di giorni 30.

I detti libretti hanno la riduzione del 20 per cento sul prezzo normale.

I libretti - abbonamento si acquistano esclusivamente alla Direzione della Tramvia a Vapore, alla Stazione fuori Porta Gemona.

Le norme per usare questi libretti-abbonamento sono le seguenti:

1. Questi libretti - abbonamento sono emessi per qualsiasi Stazione o fermata della linea.

2. Ogni biglietto è valido per la sola classe, pel solo viaggio, e per il solo percorso segnato sulla copertina.

3. Il possessore di un libretto - abbonamento è obbligato a presentarlo al Conduttore il quale dovrà staccare il biglietto secondo il numero progressivo, e dopo la perforazione lo rimetterà al possessore.

4. I Controllori sono sempre in obbligo di domandare la copertina per verificare la validità del biglietto.

5. Un biglietto - abbonamento deve essere sempre presentato colla copertina, senza di che verrà ritirato o ritenuto nullo.

6. Nessun rimborso, parziale o totale, della somma pagata, spetta all'acquirente nei casi sotto indicati:

a/ Modificazione d'orario, od interruzione temporanea.

b/ Sospensione di treni.

c/ Assenza, malattia o decesso, perdita del libretto, o qualsiasi altro motivo che abbia impedito, od impedisca al titolare di usufruire di tutta o parte della serie nell'epoca di 30 giorni

7 Usufruito dell'ultimo biglietto il possessore dovrà consegnare la relativa copertina.

Biglietti di andata - ritorno di I e II classe.

Col p. v. mese di marzo, e fino all'epoca di revocazione saranno introdotti dei biglietti di andata e - ritorno per i giorni festivi e le domeniche.

Detti biglietti saranno distribuiti:

Dalla Stazione di Udine, Porta Gemona per Fagagna e S. Daniele.

Dalla Stazione di Fagagna per S. Daniele e Udine Porta Gemona.

Dalla Stazione di S. Daniele per Fagagna e Udine Porta Gemona.

Questi biglietti hanno la riduzione del 20 per cento sui prezzi di tariffa; sono validi solo per la giornata in cui sono comperati, e per tutti i treni della giornata stessa.

La Direzione.

Società Anonima per Imprese pubbliche Pordenone

Capitale L. 50.000 - versato 48.000,00

Sede Pordenone - Agenzia in Maniago.

A tutto il giorno 28 febbraio corr. resta aperto il concorso al posto di contabile cassiere della Società, al quale va annesso l'annuo stipendio di L. 1200 (milleduecento).

L'eletto dovrà dare cauzione di lire 1000, (mille) ed entrare in carica al più tardi il 15 marzo p. v.

La nomina è di spettanza del Consiglio d'Amministrazione del Collegio dei sindaci.

Per maggiori dettagli rivolgersi alla Direzione della Società.

Pordenone, dall'ufficio della Società li 15 febbraio 1890.

Il Presidente

Grassazione in Ferrovia

Palermo 26. Iersera fu commesso un audace furto a danno dell'amministrazione ferroviaria sul treno omnibus alle 7.

Appena il treno ha lasciato l'ultima stazione di Ficarazelli, quattro sconosciuti, saliti sul carro bagagli, legarono il conduttore bagagliere e scassinarono l'armadio rubandovi lire 8000 e un oggetto assicurato pel valore di 4000 lire. Gli aggressori scesero prima dell'arrivo del treno alla stazione di Palermo, lasciando gli Impiegati legati.

Lè autorità indagano. Numerosi arresti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 26-2-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 27 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	755.4	751.6	750.6	747.9
Umidità relativa .	80	51	72	73
Stato del cielo . .	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento { direzione .	E	E	—	N E
Vento { veloc. cm.	10	1	—	1
Termom. centigr.	— 0.1	5.7	— 0.3	0.5

Tempor. mass. . . 9.2 | Temperatura minima
» min. —0.5 | all' aperto —2.8
segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

Ricevuto alle ore 3 pom. del 25 febbraio dell' Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti freschi e forti del 1o quadrante al nord, del 2o al sud, cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato, qualche brinata e gelata al nord.

Col primo marzo

apresi un nuovo periodo d' abbonamento alla « Patria del Friuli ». Ai nuovi soci si manderanno gratis tutti i numeri contenenti nell' Appendice il Romanzo in corso di pubblicazione.

L' Amministratore

Società operaia.

Jersera si radunava il Consiglio della Società operaia, in seduta straordinaria, per udire le informazioni che avrebbe date la Direzione circa le pratiche esperite per conciliare i proprietari di tipografia ed i loro operai, — da circa un mese l' un dall' altro separati in seguito al tentativo degli operai d' introdurre nelle tipografie cittadine la tariffa che abbiamo pubblicata a suo tempo.

Scoppiato lo sciopero degli operai tipografi e perdurando esso, la Direzione della Società operaia s' intromise per appianare appunto le insorte divergenze; e nella seduta consigliare di jersera essa Direzione riferì quanto aveva operato, leggendo anche i verbali delle riunioni avvenute in seno della Società operaia fra i proprietari di tipografia ed i membri della Commissione operaia, e fra i proti delle varie tipografie e questi stessi membri.

Gambierasi, udita la lettura di que' verbali, vorrebbe che il consiglio della Società votasse un plauso per quanto fece la Direzione, invitandola in pari tempo a perseverare nei tentativi di conciliazione.

Mattioni (pittore) si associa all' idea del Gambierasi, e massime per quanto riguarda i tentativi di conciliazione, tanto più reclamati ora che nelle tipografie s' introducono le donne. Se andiamo di questo passo — conclude — non so dove andremo.

— A scovar la cusina! — sclama il consiglier Tomezzolli.

— Secondo me — continua il Mattioni — i proprietari di tipografia dovevano fare qualunque sacrifizio prima di prendere donne.

Segue un po' di battibecco, avendo il Mattioni accennato al *Giornale del Popolo* che quasi plaudiva alla introduzione delle donne nelle tipografie. Il consigliere Bardusco Luigi invita il Presidente a far rispettare i consiglieri ed a far ritirare alcune parole dette dal Mattioni. Il consigliere Gambierasi nota giustamente come il Consiglio non sia chiamato a pronunciarsi in merito alla questione, ed a giudicare da qual parte stia il torto o la ragione, ma solo a prender conoscenza di quanto fece la Direzione della Società.

Rizzani confermando quanto dice il Gambierasi, rileva che vi sono in giuoco interessi da ambe le parti, e che anche i proprietari di tipografia hanno il diritto di tutelare i propri.

Gennari crede che il Consiglio debba limitarsi a prendere atto di quanto operò la Direzione sociale; facendo voti ch' essa continui nelle pratiche conciliative. A questo proposito esprime l'avviso che la Direzione dovrebbe cercare di ottenere dagli operai e dai proprietari una specie di compromesso, rimettendo la soluzione delle divergenze ad un arbitraggio.

Romano dott Giov. Batt. e il Presidente espongono le altre pratiche — pure abortite — fatte privatamente con operai e con proprietari. Lo scoglio maggiore è il licenziamento, voluto dagli operai per riprendere il lavoro, di quegli operai che i proprietari di tipografia hanno assunto durante lo sciopero. Siccome due proprietari di tipografia non hanno assunto nessun nuovo operaio; così il dott. Romano tentò di persuadere qualche operaio che si riprendesse il lavoro in quelle tipografie, alle condizioni con cui fu continuato nella tipografia Iacob e Colmegna: cioè con aumenti relativi sugli stipendi finora pagati e l'impegno per parte di quei proprietari di accettare o firmare la tariffa quando la firmeranno anche gli altri. Gli fu risposto dagli operai che piuttosto si accontentavano di levare anche gli operai della tipografia Iacob e Colmegna se entro un dato tempo i proprietari di quella tipografia non la firmavano la tariffa.

Bardusco domanda che questa dichiarazione sia messa a verbale.

Gennari insiste nell'idea del compromesso: confida che si possa, con questo mezzo, venire ad una definizione.

Bardusco rileva che questa idea egli propugnò fin dalla prima seduta in comune cogli operai; ma non fu accettata.

Rizzani aggiunge che la commissione degli operai non venne mai alle sedute con mandato di discutere: portava i deliberati dell'assemblea degli operai, confessando non essere autorizzata a modificarli. In tal modo ogni tentativo di conciliazione abortiva. I principali mostravano sempre arrendevolezza.

Dopo altre osservazioni, si approva che la Direzione della Società partecipi con lettera alla commissione degli operai tipografi i voti del Consiglio perchè vengasi ad una conciliazione fra operai tipografi e proprietari di tipografia.

Stringari dott. Francesco

vice presidente del Tribunale in quiescenza, venne nominato Presidente del Patrocinio gratuito.

Esposizione Beatrice a Firenze.

Avvisiamo quelli che dal Friuli avessero in pensiero di concorrere a questa Mostra delle arti e delle industrie femminili italiane, che è prorogato a tutto il mese di marzo il tempo utile per le domande di ammissione, protraendo in pari tempo fino al 15 aprile l'accettazione dei lavori. Le Ferrovie hanno ammesso, per la spedizione, le maggiori riduzioni di tariffa. L' Esposizione sarà aperta nei mesi di maggio e giugno.

Pei volapükisti.

Abbiamo ricevuto il *Corso pratico-veloce di volapük: con temi, versioni pronuncia figurata e vocabolario italiano-volapük e volapük italiano* di Assio Cattilio (Terza edizione).

L' editore Paolo Carrara vi fa precedere queste parole che ci dispensano dal parlare del libro:

Il recente Congresso Internazionale dei Volapükisti, tenutosi a Parigi nell'agosto scorso, al quale erano rappresentate tutte le nazioni civili del globo, compresa l'Italia, che vi aveva quattro delegati— i professori A. Ferretti del R. Istituto Tecnico di Reggio Emilia, Cattabeni di Roma, Oreglia d'Isola di Torino e Guida di Alessandria— lo sviluppo e la pratica importanza che la nuova lingua va dappertutto acquistando — essa conta già oltre 300 Associazioni di propaganda, delle quali una ventina in Italia — mi rendono sicuro di aver compiuta opera meritoria dando alla luce la terza edizione, completamente rifusa e corretta di questo libro (la prima grammatica di volapük pubblicata in Italia) a proposito del quale, il prof. Aug. Kerckhoffs, dell'*École des hautes études commerciales* di Parigi, e Direttore dell'Accademia del Volapük, ebbe ad esprimere il seguente più che lusinghiero giudizio:« Le *Corso Pratico — Veloce di Volapük*, de Assio Cattilio c'est le meilleur traité de volapük à l'usage des Italiens. Ce livre est un modèle de méthode et de clarté. Nous faisons tous nos compliments au courageux propagateur du volapük, en Italie.»

Concerto.

Questa sera alla Birraria al Friuli, dalle ore 8 alle 11 grande concerto vocale istrumentale.

Che sia stato preso?

Abbiamo udito una voce vaga che il famoso sior Cleva Paolo sia stato preso. Ci auguriamo di poter domani confermare questa voce.

Monumento nazionale al Principe Amedeo.

Dal Comitato esecutivo di Torino, presieduto dal Conte di Sambuy, riceviamo l' elenco dei Comitati regionali costituitisi nelle primarie Città italiane.

Questi Comitati, con a capo i rispettivi Sindaci d' ogni città, si compongono di onorevoli cittadini della Regione. Esistono, oltrechè a Torino, a Roma, a Napoli, a Firenze, a Milano, a Palermo, a Bologna, a Venezia, a Genova, a Verona, a Cagliari.

Nelle città minori stanno costituendosi sub-Comitati, e già ne esistono due, uno ad Asti ed altro a Novara.

Anche la *Patria del Friuli* accoglierà le sottoscrizioni per questo monumento, che deve riuscire una grande manifestazione nazionale atta ad eternare le virtù militari e civili del compianto Principe e l' affetto degli Italiani alla Dinastia.

Arresti.

Perchè colpiti da mandato di cattura furono jeri arrestati Pacassi Luigi, condannato a dieci giorni di arresto per ubbriachezza, e Morgante Ottone, condannato a sei giorni di detenzione per furto.

Ringraziamenti.

Sieno rese le più sentite grazie alla nobilissima signora Teresa contessa Della Torre Valsassina vedova Felissent, la quale in omaggio all' ultima volontà dell' illustre ed amato suo genitore conte Lucio Sigismondo Dalla Torre Valsassina elargiva all' Ospizio M. Tomadini lire mille. Gli orfanelli grati e riconoscenti intervennero ai funerali del loro generoso benefattore, e pregarono eterna requie all' anima di lui. Il pietosissimo Iddio esaudisca le preci degli orfanelli innocenti, accolga nella beata patria dei giusti l' anima del chiarissimo estinto, ed allevii il dolore della nobilissima famiglia superstite.

La Direzione.

La famiglia della compianta *Signora Caterina Franchi Mestroni*, si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi, che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della loro cara estinta e ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Chiede in pari tempo venia per le involontarie mancanze incorse.

VOCI DEL PUBBLICO

Reclamasi l'opera d'una scopa ed' uno straccio.

Il modo come viene tenuto l'Ufficio postale lascia molto a desiderare. Si confidava che dopo restaurato il locale si avesse pensato anche a mantenerlo con un pò di pulizia e di decenza, ma invece tutta è trascurato, come lo prova il fatto che non si carica nemmeno l'Orologio, che pure venne collocato per comodo del pubblico.

Rivolga Lei, On. Sig. Direttore, a mezzo del Suo Giornale, una parola a chi di ragione invocando l'opera di una scopa e di uno straccio almeno una volta ogni tanto in quel locale frequentato da ogni classe di persone.

Un Assiduo.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

R. Ufficio prussiano dello Stato Civile.

Berlino III. W. Genthiner Strasse 4.

PUBBLICAZIONE.

Si reca a conoscenza di tutti che

1. lo scalpellino Giovanni Koso detto Frari domiciliato a Berlino, Steinmetz-Strasse 24, figlio del proprietario Domenico fu Antonio Toso detto Frari abitante a Feletto-Umberto in Italia, e della fu Anna Feruglio fu Giovanni morta a Udine in Italia;

2. e la cuoca Paolina Sofia Kazmarek, domiciliata a Berlino, Steinmetz-Strasse 24, figlia dell' agricoltore Daniele Hazmarek e di Giovanna nata Plota, ambedue dimoranti a Gosslau nella Slesia superiore,

vogliono contrarre insieme matrimonio.

Le pubblicazioni devono aver luogo nel Comune di Berlino e nel giornale *La Patria del Friuli* che pubblicasi a Udine.

Berlino, 28 gennaio 1890.

L' Ufficiale dello Stato Civile
L. S. f.o Justmins.

Deputazione Prov. di Udine.

Avviso.

Spirato col 31 Dicembre 1889 il quinquennale contratto di manutenzione delle strade denominate della Motta - di Zuino e Cormonese, si avvertano tutti quelli che in confronto delle cessate Imprese Nadalin, Luigi Chiabà Giovanni e Modonutti Gio Batta accampar potessero delle pretese per occupazioni temporanee o permanenti di stabili e danni relativi, di presentare le documentate loro istanze al Protocollo di questa Deputazione Provinciale entro il giorno 10 Marzo p. v. giacchè non si avrà alcun riguardo a quelle che dopo il predetto termine venissero prodotte.

Udine, 22 febbraio 1890.

Il Presidente — Il Segretario
G. Gropplero — *G. di Caporiacco*

Notizie Telegrafiche.

La coferenza operaia a Berlino.

Berlino 26 — Ieri furono diramati gli inviti agli Stati esteri onde si facciano rappresentare alla conferenza del lavoro degli operai che si radunerà a Berlino il 15 marzo. — All' invito è allegato un progetto di programma dei lavori. Gli Stati sono invitati ad aderire ed a nominare i delegati.

Londra 26 — Il *Times* ha da Vienna: In seguito ad uno scambio di vedute fra l' Inghilterra e la Germania si decise di sopprimere dal programma della conferenza di Berlino la questione della limitazione delle ore di lavoro agli operai.

Vittorio Emanuele ed Atene

Atene. 26 Il Principe di Napoli visitò i musei, la galleria. Ricevette la Colonia italiana. Assistette a parte delle sedute della Camera.

Prese quindi parte al gran pranzo di palazzo. Il Re ed il Principe scambiarono brindisi alla salute delle rispettive famiglie.

Tutti denunciano i trattati.

Stoccolma, 26. Le Camere invitarono il Governo a denunziare i trattati di commercio con la Francia e colla Spagna.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

COLL' USO DELL'

Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici

DEI

RR. PP. BENEDETTINI

dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)

Dom MAGUELONNE, Priore

Due Medaglie d'Oro . *Brusselle 1880* · *Londra 1884*

Le Ricompense distribuite le più onorifiche

INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio** dei **RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll' acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal **Tarlo**, ritona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile rimedio, che puol dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Afflizioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale : **SEGUIN** Rue Huguerie, 3 **BORDEAUX**

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Vendita all' ingrosso presso **A. Manzoni & C.**, ***Milano***, via St-Paolo, 11; — ***Roma***, via di Pietra 91; ***Napoli***, Palazzo Municipale. — In ***Milano*** pure da **Uselliui & C.**, **Tosi Quirino**, Pilesno & C.

Scoperta non più Oppressione, catarro, nè tosse

ASMA

Premi: *Med. argento, oro* e fuori concorso. — Indicazioni *gratis* e franco. — Scrivere a quest' indirizzo : **Dr. H. CLÉRY** in **MARSIGLIA.**

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.

guariscono coll' uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, i vescicconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distazioni, (sforzi delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini), la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spavanti, le formette, le giarde, ecc. — E' utile nei reumi. Risolve **gli ingorghi** delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, **malattie polmonari, artridi ecc.**

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di **Cavalleria e Artiglieria** per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle R Scuole di Veterinaria di **Bologna** e **Modena.**

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI. Via Mercatovecchio.

Il racconto della nonna.

— Io mi trovavo quella sera — così cominciò la buona vecchierella — accanto al fuoco. La Mariettina, sedutami vicino, s'affatticava a chiacchierare,... indovinate un po'... colla sua bambola e l'accarezzava e la baciucchiava... Lo meritava proprio di essere accarezzata, quella bambola Era graziosa, ben vestita, con movimenti nuovi di capo e di braccia.. Gliela aveva regalata io...

— E dove comperata? — le chiesi, con vera curiosità, desiderando io pure far un regalo ai miei bimbi.

— Dove comperata?... Non c'è che un solo negozio a Udine che meriti di essere visitato, per questi generi, cioè bambole di legno, di cera, di gomma, ecc.

— Ho capito: il negozio del signor

DOMENICO BERTACCINI

in

Via Mercatovecchio

— Quello, quello. Son già degli anni ch' io mi servo in quel negozio e me ne trovo contentissima. Tutte le novità in genere di giocatoli vi si trovano : Sior Meni ha un assortimento che in nessun luogo trovasi l'eguale. Tramway, barche, molini, bambole grandi, bambole piccine... Sior Meni è la Provvidenza dei nostri bimb

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall altra ; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro ; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolìo della ***umana progenie*** *sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non* ***altrimenti*** *che se avessi tra mano una lanterna magica ..*

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta ; e più di tutto lo impressionarono quelle parole : lanterna magica

Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le scene tutte che si svolgono tra gli uomini?.. Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro ; e quendo, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dovele prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente :

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna ; e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto ***Amen.***

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3.

Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista *ed in tutte le principali profumerie nonchè parerucchie rifarm acisti di tutte le città d' Italia.*

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO CONESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz' altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all' abbondare il latte della madre, deperisce non poco ; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale mero di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, é una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretttieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE *(provvisoriamente sospesa)*

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanuova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofoli G. B — **Tarcento sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **Cividale, sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Società nelle rispettive Insegne.**

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli.